



Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
Consiglio dei Ministri
Porto 2002

MC(10).DEC/3
7 dicembre 2002

ITALIANO
Originale: INGLESE

2° giorno della Decima Riunione
MC(10) Giornale N.2, punto 8 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.3

CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME SULLA SICUREZZA

Il Consiglio dei Ministri,

reiterando il concetto dell'OSCE di sicurezza comune, globale ed indivisibile,

riconoscendo l'esigenza di rafforzare l'efficacia delle attività per la sicurezza attraverso le tre dimensioni dell'OSCE,

riaffermando il ruolo dell'OSCE quale organizzazione di primo piano per la soluzione pacifica delle controversie all'interno della sua regione e quale strumento chiave di preallarme, prevenzione dei conflitti, gestione delle crisi e ricostruzione postconflittuale, nonché il suo carattere di organizzazione globale ed onnicomprensiva per consultazioni, scelte decisionali e cooperazione nella sua regione,

tenendo conto del Piano di Azione di Bucarest per la Lotta al Terrorismo e del Programma di Azione di Bishkek, della Carta dell'OSCE per la prevenzione e la lotta al terrorismo, nonché della Carta per la Sicurezza Europea adottata al Vertice di Istanbul e del lavoro in corso volto ad elaborare una strategia OSCE per affrontare le minacce per la sicurezza e la stabilità nel ventunesimo secolo,

ponendo l'accento sull'accresciuta importanza della cooperazione internazionale e del dialogo politico tra gli Stati partecipanti e con altre organizzazioni internazionali, regionali e sub-regionali in risposta alle minacce per la nostra sicurezza comune,

consapevole del pericolo che i conflitti in diverse regioni dell'area OSCE rappresentano per tutti gli Stati partecipanti,

richiamando la Decisione N. 3 del Consiglio dei Ministri di Bucarest sulla promozione del ruolo dell'OSCE quale Foro di dialogo politico,

riconoscendo il ruolo del Foro di Cooperazione per la Sicurezza quale organo OSCE preposto, tra l'altro, alla negoziazione del controllo delle armi, al disarmo e al rafforzamento della fiducia e della sicurezza e alla valutazione dell'attuazione delle misure concordate,

in considerazione del ruolo del Foro Economico annuale e dei suoi seminari di preparazione e sui seguiti per il riesame delle attività dell'OSCE nella dimensione economica ed ambientale della sicurezza,

tenendo conto del ruolo delle Riunioni di Attuazione della Dimensione Umana, delle Conferenze di Riesame, delle Riunioni Supplementari sulla Dimensione Umana e del Seminario annuale sulla Dimensione Umana per il riesame dell'attuazione degli impegni nella dimensione umana della sicurezza,

sottolineando la necessità di raggiungere un equilibrio adeguato tra le tre dimensioni dell'OSCE,

deciso ad integrare le attività di altri organi ed istituzioni dell'OSCE, inclusa la Riunione annuale per l'Attuazione della Valutazione, senza duplicarle o sostituirle,

decide di istituire una Conferenza Annuale di Riesame sulla Sicurezza, con il seguente scopo e le seguenti modalità:

I. Scopo

Fornire un quadro per migliorare il dialogo sulla sicurezza e per il riesame del lavoro intrapreso in materia di sicurezza dall'OSCE e dai suoi Stati partecipanti, tra cui:

- l'attuazione di una strategia OSCE per far fronte alle minacce per la sicurezza e la stabilità nel ventunesimo secolo;
- l'attuazione di impegni OSCE nella lotta al terrorismo;
- gli aspetti politico-militari della sicurezza;
- l'attuazione delle decisioni e delle attività OSCE nel campo del preallarme, della prevenzione dei conflitti, della gestione delle crisi e della ricostruzione postconflittuale;
- le attività relative alla sicurezza nelle istituzioni dell'OSCE e nelle sue operazioni sul territorio;
- attività dell'OSCE connesse alla polizia;
- altre questioni relative alla sicurezza, incluse quelle regionali, trattate dall'OSCE.

La Conferenza può altresì costituire un'opportunità di scambio di opinioni su questioni relative al controllo delle armi e alle misure per il rafforzamento della fiducia e della sicurezza, inclusi il trattato CFE ed il Trattato sui Cieli Aperti.

Inoltre, la Conferenza promuoverà lo scambio di informazioni e la cooperazione con le istituzioni ed organizzazioni internazionali e regionali competenti.

II. Modalità

La Conferenza di Riesame sulla Sicurezza si riunirà annualmente a Vienna, salvo diversa disposizione. La riunione durerà dai 2 ai 3 giorni e si terrà prima della pausa estiva.

Le delegazioni degli Stati partecipanti saranno esortate ad avvalersi dell'apporto di rappresentanti di alto livello inviati dalle capitali.

La Conferenza sarà presieduta da un rappresentante del Presidente in esercizio, con la partecipazione del Foro di Cooperazione per la Sicurezza, se del caso.

La data, l'ordine del giorno e le modalità specifiche della riunione saranno decise annualmente dal Consiglio Permanente, tenendo presente le raccomandazioni del Foro di Cooperazione per la Sicurezza.

La Conferenza può elaborare raccomandazioni da sottoporre per un ulteriore esame del Consiglio Permanente e, se del caso, del Foro di Cooperazione per la Sicurezza.

Il Foro di Cooperazione per la Sicurezza contribuirà a tale conferenza conformemente alle sue procedure, al suo mandato ed alle sue competenze.

I funzionari competenti degli organi e delle istituzioni OSCE saranno invitati dal Consiglio Permanente a riferire alla Conferenza circa le loro attività in materia di sicurezza e circa i settori che richiedono ulteriori interventi.

Le istituzioni e le organizzazioni internazionali e regionali competenti saranno invitate a partecipare, come stabilito dal Consiglio Permanente.

Le norme procedurali stabilite dall'OSCE si applicheranno alla Conferenza Annuale di Riesame sulla Sicurezza.